

Unione dei Comuni CENTRO ECONOMICO DELLA BASSA FRIULANA

**REGOLAMENTO D'USO DEI CENTRI DI
RACCOLTA COMUNALI DEI RIFIUTI
URBANI**

Approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 7 del 30.09.2011

INDICE

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI.....	
Art. 2 - NORME GENERALI DI GESTIONE.....	
Art. 3 - GIORNATE E ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO	
Art. 4 - OPERAZIONI NON AMMESSE	
Art. 5 - NORME COMPORTAMENTALI E MISURE DI SICUREZZA	
Art. 6 - RESPONSABILITÀ DELL'ADDETTO ALLA CUSTODIA.....	
Art. 7 - MANUTENZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA.....	
ALLEGATO - ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI AMMESSE	

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Si definisce Centro di raccolta una struttura di raccolta recintata, presidiata e aperta in determinati orari, realizzata in conformità ai requisiti minimi del D.M. 8 aprile 2008 e del D.M. 13 maggio 2009, la cui funzione consiste nel ricevere e raccogliere temporaneamente, in maniera differenziata, determinate tipologie di rifiuti (CER) specificate nella Tabella in allegato al presente Regolamento, per poi essere avviate a successive operazioni di recupero o smaltimento.

La Tabella potrà essere successivamente modificata e/o integrata con deliberazione del Direttivo, sulla base di eventuali nuove esigenze operative e/o disposizioni normative sopravvenute.

Al Centro di raccolta possono accedere tutti i cittadini dei rispettivi Comuni dell'Unione iscritti nel ruolo della tassa sui rifiuti (T.A.R.S.U.), e le utenze non domestiche (produttive e commerciali) limitatamente alle tipologie e quantità di rifiuti assimilate, così come definite dai vigenti Regolamenti di gestione dei rifiuti urbani.

Art. 2 - NORME GENERALI DI GESTIONE

Il personale addetto alla custodia presso il Centro di raccolta ha il compito di:

- 1) controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti, anche mediante l'eventuale controllo dei documenti di identità, nonché la richiesta, alle utenze non domestiche, di altre informazioni o documentazione;
- 2) accertare la tipologia dei rifiuti conferiti dagli utenti, sulla base delle classi merceologiche (CER) ivi ammesse;
- 3) indirizzare l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti, fornendo a essa chiare e precise indicazioni sulle aree e sui contenitori specifici per ogni tipologia di materiale conferito;
- 4) coadiuvare ed eventualmente assistere e aiutare l'utente nelle operazioni di conferimento e scarico del materiale;
- 5) provvedere alla pulizia e alla manutenzione della struttura.

Art. 3 - GIORNATE E ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

I Centri di raccolta sono dislocati sul territorio dei Comuni di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa nei seguenti indirizzi:

- Comune di San Giorgio di Nogaro, via dell'Istria
- Comune di Torviscosa, via della Sorgente n. 1

I Centri osservano le giornate e gli orari di apertura al pubblico, come stabiliti dal Sindaco ai sensi dell'art. 50, c. 7 del D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 4 - OPERAZIONI NON AMMESSE

Presso il Centro di raccolta non sono ammessi, da parte dell'utenza:

- 1) la cernita di rifiuti misti, ossia miscugli di materiali caratterizzati da classi merceologiche non omogenee;

- 2) lo stanziamento presso l'area degli utenti e dei loro veicoli, una volta completati il conferimento e lo scarico del materiale, se non espressamente autorizzati dal custode;
- 3) la manipolazione, la manomissione, lo spezzettamento e la rottura dei rifiuti;
- 4) il rovistamento, la rimescolazione, la cernita, il recupero e l'asporto di materiale dal Centro, nonché il deposito dei rifiuti al di fuori degli appositi contenitori o delle aree adibite.

Art. 5 - NORME COMPORTAMENTALI E MISURE DI SICUREZZA

Ai fini della preservazione della sicurezza, della salute e dell'igiene degli utenti e degli addetti alla custodia, per tutta la durata di permanenza presso il Centro di raccolta è fatto obbligo il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) è severamente vietato all'utenza sostare e parcheggiare autovetture, cicli e motocicli all'interno dell'area della piazzola ecologica, se non per il solo tempo strettamente necessario alle operazioni di scarico dei rifiuti, al fine di evitare intralci alla circolazione;
- 2) l'utente dovrà accedere ai contenitori e ai luoghi di deposito, anche con propri automezzi, secondo le indicazioni impartite dal custode;
- 3) l'utente non è autorizzato a introdurre rifiuti non consentiti al Centro di raccolta, ovvero non indicati nell'elenco dei CER ammessi (v. Allegato);
- 4) l'utente, è soggetto al rispetto di un ordine sequenziale di ingresso all'area, e/o di inizio delle operazioni di scarico, seguendo le istruzioni impartite dall'addetto alla custodia. I veicoli all'interno dell'area non devono superare la velocità di 10 km/h;
- 5) l'utente che conferisce del materiale all'interno del Centro di raccolta deve, sotto la propria diretta responsabilità, e anche in quanto specificato nella cartellonistica di sicurezza infissa, mantenere comportamenti tali da non creare danno a sé, ai custodi o ad altre persone o cose presenti all'interno del Centro (ad esempio, lanciare oggetti o effettuare lo scarico dei rifiuti in maniera distratta e noncurante, onde evitare fuoriuscite dai contenitori, proiezioni di schegge, rottura del materiale, ecc., oppure intralciare o ritardare l'opera degli addetti all'espletamento del servizio);
- 6) l'utente che si reca presso il centro di raccolta accompagnato dal proprio cane, o altro animale domestico, è tenuto a mantenerlo all'interno delle vettura e in nessun caso dev'essere lasciato circolare liberamente pena l'immediato allontanamento dall'area stessa;
- 7) l'utente che si reca presso il centro di raccolta, accompagnato da uno o più minore, è tenuto al costante controllo e alla custodia dei minori medesimi;
- 8) l'utenza è tenuta a un comportamento corretto ed educato nei confronti degli addetti alla gestione del Centro;
- 9) l'utente non deve utilizzare impropriamente i contenitori e le attrezzature presenti (ad esempio, imbrattando, danneggiando, manomettendo o introducendo rifiuti non conformi);
- 10) è severamente vietato, per qualsiasi motivo, l'introduzione di persone non autorizzate nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti;
- 11) è assolutamente proibito accedere al Centro di raccolta indossando calzature non idonee (es. calzari, sandali, infradito, ciabatte), data la possibilità di ferite, tagli, traumi, contusioni provocati dal contatto con schegge, punte taglienti, pezzetti di materiale presenti a terra;
- 12) i quantitativi di materiale da conferire al Centro di raccolta dovranno essere compatibili con la capienza dei contenitori, su accertamento del custode del Centro;

- 13) è severamente vietato lasciare e abbandonare, dopo aver espletato le operazioni di trasporto e scarico del materiale, rifiuti di qualsiasi genere, nonché l'inquinamento e l'imbrattamento del Centro di raccolta;
- 14) gli utenti rispettino sempre le disposizioni e le istruzioni impartite dal custode, nonché le norme di sicurezza indicate dalla segnaletica e dalla cartellonistica affissa;
- 15) è assolutamente fatto divieto di fumare nel Centro di raccolta, a causa della presenza nello stesso di materiale infiammabile, né di conferire materiale acceso;
- 16) l'utente eviti azioni avventate e atteggiamenti inopportuni, soprattutto nelle situazioni di emergenza (ad esempio, correre, fare slalom tra le persone o spingerle, urlare, creare panico, gettare i rifiuti per terra, creare confusione sia all'interno dell'area, sia presso le vie di fuga, che devono essere lasciate il più possibile libere, specialmente se si è alla guida del proprio veicolo, evitando ingorghi e code, e di suonare il clacson);
- 17) l'utenza non potrà accedere al Centro al di fuori dagli orari di apertura al pubblico;
- 18) le operazioni di asporto e carico dei rifiuti depositati presso il Centro di raccolta, effettuate dalle Ditte autorizzate, dovranno di norma (salvo casi eccezionali) svolgersi al di fuori dell'orario di apertura al pubblico.

Art. 6 - RESPONSABILITÀ DELL'ADDETTO ALLA CUSTODIA

Nel rispetto del presente Regolamento e del contratto stipulato con l'Amministrazione comunale, il gestore addetto alla custodia del Centro di raccolta, in conformità alle vigenti disposizioni di legge:

- 1) è obbligato a indossare apposita divisa di riconoscimento e idonei dispositivi di protezione individuali previsti dalla vigente normativa;
- 2) deve imporre all'utenza il rispetto di un ordine sequenziale di ingresso al Centro di raccolta e/o di inizio delle operazioni di scarico, fornendo ad essa con cortesia e fermezza adeguate informazioni e istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti;
- 3) a sua discrezione, può richiedere all'utente domestico l'esibizione di un documento di identità, mentre per le utenze non domestiche registrerà generalità, ragione sociale, CF e P. IVA, tipologia e quantità dei materiali conferiti, e targa del mezzo usato, compilerà la modulistica prevista dal D.Lgs. n. 151/2005, dal D.M. 65/2010 e dai D.M. 08/04/2008 e D.M. 13/05/2009, inoltre controllerà che essi appartengano a una lista, rilasciata dal Comune, di potenziali conferitori al Centro di raccolta;
- 4) deve controllare sempre visivamente il materiale in ingresso, distinguendo la tipologia di rifiuti e la loro origine (domestica e non), al fine di evitare tempestivamente il conferimento di rifiuti non conformi, specialmente se pericolosi;
- 5) è tenuto a controllare che l'utente conferisca nel modo corretto le diverse categorie di rifiuti;
- 6) deve agevolare il corretto utilizzo del Centro e delle sue strutture *dando* con cortesia e fermezza adeguate informazioni e istruzioni, deve aiutare e assistere i conferitori durante le operazioni di accesso alle rampe e di scarico dei rifiuti per facilitare il regolare afflusso degli stessi, qualora ciò si renda necessario o utile, e in ogni caso deve prestare sempre aiuto agli utenti in difficoltà;
- 7) deve coordinare i movimenti quando lo smaltimento del carico è effettuato da più persone;
- 8) deve, a sua discrezione o qualora si renda necessario o indispensabile, agevolare il trasporto del materiale con l'ausilio di carrelli a mano o carriole, onde ridurre al minimo possibile la manovrabilità dei rifiuti, distribuendo sempre in maniera efficace il peso sui

- mezzi di movimentazione in modo da evitare il ribaltamento del carico;
- 9) colloca direttamente i rifiuti urbani pericolosi negli specifici contenitori;
 - 10) dovrà evitare categoricamente di far manipolare i rifiuti dagli utenti;
 - 11) qualora l'utente contravvenga intenzionalmente agli obblighi del Regolamento del Centro di raccolta, il gestore è tenuto a diffidarlo, informandolo delle eventuali sanzioni e richiedendo, se del caso, l'intervento della Polizia Municipale;
 - 12) in caso di situazioni di emergenza (incendio, sversamento e spandimento di rifiuti o liquidi, ecc..), deve tempestivamente interdire l'accesso al Centro da parte degli utenti, attivare le procedure di emergenza prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 e di evacuazione controllata dell'area facendo mantenere la calma agli utenti, avvisare la competente struttura di emergenza e l'Amministrazione comunale dell'accaduto.

Art. 7 - MANUTENZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

Il gestore del Centro di raccolta è tenuto a:

- 1) richiedere il prelievo dei materiali raccolti e segnalare all'Amministrazione comunale il guasto eventuale di attrezzature e impianti;
- 2) considerarsi responsabile della conduzione e della manutenzione del Centro di raccolta, del controllo periodico dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di protezione individuale, della segnaletica orizzontale e verticale, e della verifica che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, ostruisca le vie di fuga o copra la segnaletica;
- 3) curare la pulizia dei piazzali, delle piattaforme asfaltate, delle rampe, dei contenitori, delle aree verdi e dei locali interni all'impianto, al fine di evitare la presenza di pezzetti, brandelli, schegge o altri rifiuti sulla pavimentazione sulla quale si muovono gli utenti e i loro veicoli;
- 4) provvedere, al verificarsi di abbandono di rifiuti nelle aree immediatamente limitrofe alla recinzione del Centro di raccolta, a un primo riconoscimento visivo di tale materiale e a informare tempestivamente l'Amministrazione comunale per quanto di loro competenza, nonché a riferire dell'accaduto la Polizia Municipale, indicando anche, qualora siano noti, i nominativi degli eventuali responsabili, ai fini dell'applicazione delle relative sanzioni.

ALLEGATO

ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI AMMESSE

Possono essere conferite e depositate nel Centro di raccolta le seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi:

MATERIALI CONFERIBILI	CER
Rifiuti ingombranti (poltrone, divani, materassi, cuscini, valigie, tendaggi, tappeti, moquette, linoleum, onduline, tapparelle, carrozzine, box, grandi teli, grandi pezzi di polistirolo, spugna, ... vedi allegato sub) per l'elenco delle tipologie ammesse e non	200307
Legno (porte e finestre devono essere possibilmente senza vetri, e il mobilio deve essere possibilmente smontato in pezzi)	200138
Inerti (risulta di piccoli lavori domestici di costruzione e demolizione)	170904
Ramaglie	200201
Olio alimentare	200125
RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), che nel CdR vengono raggruppati in: R1) frigoriferi, condizionatori; R2) lavatrici, lavastoviglie, forni elettrici, forni a microonde, cappe da cucina; R3) televisori, monitor, computer portatili.; R4) PC, tastiere, stampanti, scanner, telefoni, fax, cellulari, decoder, radio, videoregistratori, stereo, lettori cd, phon, ferri da stiro, aspirapolvere, tostatrici; R5) lampade fluorescenti (tubi al neon, lampadine non a incandescenza);	200121 200123 200135 200136
Rottami ferrosi e metalli in genere	200140
Vetro ingombrante (in particolare lastre e damigiane senza involucro)	150107
Plastiche rigide (sedie, tavoli, stendini, secchi, bacinelle, bidoni, giocattoli, cassette, ...)	200139
Pneumatici (piccole quantità)	160103
Guaina bituminosa (piccole quantità)	170301
Lana di roccia (piccole quantità)	170603
Carta e cartone (per il comune di San Giorgio di Nogaro all'interno del CdR mentre per il comune di Torviscosa su strada fuori dal CdR)	200101
Batterie esauste (solo per il comune di San Giorgio di Nogaro)	200133
Bombolette spray	150110
Barattoli di vernice, (colle, smalti ...) vuoti	150110
Barattoli di vernice, (colle, smalti,.) con residuo secco	200127
Oli minerali esausti diversi da quelli commestibili (CER 200125) <i>(inserito con Delibera di Consiglio n. 31 del 14/10/2015)</i>	200126*

ALLEGATO SUB. 1

DISPOSIZIONI INDICATIVE IN MATERIA DI GESTIONE DI RIFIUTI INGOMBRANTI

Elenco indicativo dei materiali ammessi e non ammessi -aggiornato al 14/07/2009 RIFIUTI

INGOMBRANTI AMMESSI

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si riporta la seguente lista di materiali che possono essere

conferiti quali rifiuti ingombranti:

- Reti metalliche di letti con doghe in legno
- Poltrone e divani
- Sedie, sdrai e mobilio in genere composto da materiali accoppiati o bicomponenti (es. plastica e legno, tessuto e metallo, etc.)
- Nylon da pacciamatura da orti privati e di modeste dimensioni (esclusi quelli provenienti da aziende agricole)
- Teli plastici per coperture
- Onduline in plastica per coperture
- Taniche vuote e pulite in plastica di grosse dimensioni (solo se non dimenticate con simboli di pericolo quali: infiammabili, corrosivi, tossici, etc...)
- Giocattoli, passeggini, seggiolini, box e girelli per bambini
- Involucri, casse e contenitori voluminosi in plastica da arredi domestici
- Sostegni per tendaggi (mantovane, veneziane, etc.)
- Persiane e tapparelle
- Assi da stiro, valige e borsoni
- Attrezzature sportive e ginniche compresi sci e bastoncini, racchette e slittini
- Gabbie per animali (uccelli, polli, roditori, conigli): pulite e senza presenza di escrementi
- Materassi, cuscini e gommapiuma
- Carte da parati
- Moquette
- Tende

RIFIUTI ESCLUSI NON CONFERIBILI COME RIFIUTI INGOMBRANTI

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si riporta la seguente lista di materiali che non debbono mai essere conferiti tra i rifiuti ingombranti (ai sensi del nuovo contratto stipulato da CSR Bassa Friulana S.p.A.):

- rifiuti pericolosi in genere
- lastre e residui di manufatti in eternit contenenti fibre di amianto
- smalti, pitture e vernici liquide, semiliquide o secche
- stracci imbrattati da solventi, oli e vernici
- colle, resine sintetiche siliconiche e sverniciatori
- residui di combustibili o di oli esausti
- bombole per il gas
- batterie ed accumulatori al piombo e pile esauste in genere
- farmaci scaduti
- rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario derivati da trattamento terapeutico
- prodotti antiparassitari
- diserbanti e disinfestanti e loro contenitori
- bombolette spray di colore, cosmetici e poliuretano espanso
- miscele bituminose e catrame per asfalti
- rifiuti e contenitori contaminati da sostanze pericolose
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (cd.RAEE) o loro parti
- rifiuti putrescibili compreso il rifiuto vegetale (potature, sfalci,etc...)
- tutti i rifiuti domestici identificabili con codici CER specifici per i quali è previsto un servizio di raccolta differenziata e dedicata quali: imballaggi in plastica, carta e cartone, vetro, legno, metalli, pneumatici fuori uso, abiti usati, rifiuto umido da cucina, etc...
- i rifiuti urbani non differenziati
- stracci e prodotti per la pulizia della casa, lampadine
- rifiuti derivati dalla pulizia delle strade
- rifiuti cimiteriali
- rifiuti inerti
- rifiuti derivanti da attività artigianali, industriali, commerciali e di servizi
- qualsiasi rifiuto di piccole dimensioni
- carta catramata (es. tegola canadese)
- lana di roccia